



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI PIZZO
ISTITUTO COMPRESIVO
ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO: TRASPORTI E LOGISTICA**

Istituto Comprensivo - via Marcello Salomone - tel. 0963/531568 e-mail VVIC83300X@istruzione.it
ITN - via Riviera Prangi - tel. 0963/534988 - fax 0963/534988 e-mail VVTH01000A@istruzione.it
89812 PIZZO (VV)

Codice mecc. VVIC83300X

Codice fiscale 96027690799

Al Collegio Docenti
Ai genitori
e p.c. Al Commissario Straordinario

OGGETTO: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2019-2022 (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
Visto il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale*
Tenuto Conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e di tutte le componenti scolastiche interne ed esterne alla scuola;
Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2016-2019;
Tenuto Conto delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
Visto il D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017;
Visto il D.lgs. n.66 del 13 aprile 2017;
Vista la circolare del Miur n. 1143 del 13 Maggio 2018,
Visto il documento di lavoro sull'Autonomia e successo formativo, elaborato dal Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione, del Miur, del 14 agosto 2018.

PREMESSO

- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- che compito della scuola è pure quello di "*Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*", è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, condiviso e sistemico.
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione e sui contenuti necessari al PTOF per il triennio 2019-2022, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PER IL TRIENNIO 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

(per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione).

Il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020, tenendo conto delle indicazioni di seguito esplicitate.

Il PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione. Pertanto:

- a) Dovranno essere elaborati e utilizzati strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza di tutti gli alunni, promuovendo e favorendo la piena e totale partecipazione di tutti, gli alunni affinché ognuno possa sentirsi protagonista dell'esperienza.
- b) Dovranno essere previsti ed elaborati strumenti, quali prove strutturate e standardizzate, per la valutazione intermedia e finale.
- c) Occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi.
- d) Dovranno essere rafforzati i processi di costruzione del curriculum verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254 del 2012 – Allegati al D.M. n. 742 del 2017, e con le raccomandazioni europee (raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018).
- e) Occorre progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.
- f) Occorre progettare attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.
- g) Occorre rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. In questo senso, è necessario progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali.
- h) Il personale docente ed ATA sarà valorizzato ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
- i) Il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/01) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- j) I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

Per quanto sopra, quindi, si invita il Collegio dei docenti a voler considerare:

- La coerenza con le priorità, i traguardi, gli obiettivi individuati dal RAV 2017/18.
- Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento.
- La riorganizzazione delle attività di "Cittadinanza e Costituzione" e dei relativi criteri di valutazione, anche dando attuazione al D.lgs n. 62 del 13/04/17.
- La previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui BES (Dir. Min. n.27/12/2012; C.M n.8 del 6/03/13), anche prevedendo progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- La revisione degli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66 del 13/04/17, nonché alle indicazioni fornite dal Miur con al circolare n.1143 del 13 maggio 2017 e di quanto più ampiamente spiegato nel documento di lavoro sull'Autonomia e successo formativo, elaborato dal Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione del Miur del 14/08/18.

- L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
- L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.).
- La progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo, sia con la scuola secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza.
- La revisione di tutti gli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze, dando attuazione al D.Lgs n.62 del 13/04/2017.
- La previsione di attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DOVRÀ, INOLTRE, INCLUDERE:

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

1) Valorizzazione della Comunità Educante

- valorizzare l'identità specifica della istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

2) Successo Formativo e Inclusione:

- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica "plurale" fondata sull'idea dell'Universal Design for Learning, siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

3) Orientamento/Continuità:

- continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'istituto, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- nella scuola dell'infanzia, garantire alle bambine e bambini pari opportunità di educazione e istruzione;

4) Sviluppo Delle Competenze

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- alfabetizzare e perfezionare l'italiano come lingua seconda;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- acquisire le competenze di cittadinanza attiva e responsabile ed educazione alla legalità;
- potenziare le competenze digitali e le competenze di base attraverso un uso consapevole delle TIC.

5) Ampliamento dell'Offerta Formativa anche in rete e in accordo con soggetti esterni:

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento di alcune discipline e la promozione delle eccellenze;
- realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate per uno scambio tra parti e una crescita sana;
- promuovere la conoscenza della musica attraverso percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale o al canto corale;
- realizzare progetti PON fino ad ora approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM;

6) Autovalutazione e Miglioramento:

- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle Prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove per classi parallele;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli *stakeholders*, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

Per la stesura del PTOF 2019/2022, sarà utilizzato il format raccomandato dal Miur, operando sulla Piattaforma Sidi - Piano triennale dell'offerta formativa, procedendo e osservando il seguente procedimento:

1) ANALISI DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO

Il PTOF avrà come punti di partenza l'analisi:

- del contesto e dei bisogni;
- delle caratteristiche principali della scuola;
- della ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture materiali;
- delle risorse professionali;

2) LE SCELTE STRATEGICHE

(*RAV, area 3B.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola*); Il PTOF, nella sua parte iniziale, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "*mission*" di istituto, esplicitando le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("*vision*").

Il PTOF dovrà avere specifiche sezioni dedicate:

- alla valutazione;
- all'istruzione domiciliare;
- all'alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica;
- tutti i progetti di potenziamento della lingua inglese;

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

L'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Sulla base dei risultati del RAV, sono state evidenziate le seguenti **Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dal Collegio Docenti** coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa.

Il particolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti **obiettivi del PTOF 2019-22:**

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 16) definizione di un sistema di orientamento

Indirizzi per la pianificazione curricolare ed extracurricolare (Art. 3, comma 1 del decreto)

Il PTOF 2019-2022 e tutta la documentazione inerente la progettazione curricolare e formativa dovrà esplicitare:

- a) il contesto;

- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa;
- c) il Curricolo d'istituto;
- d) i criteri e gli strumenti della valutazione degli apprendimenti;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) i rapporti scuola-famiglia;

Piano di miglioramento e principali elementi di innovazione

Il PTOF individua uno o più percorsi di miglioramento collegati o collegabili agli obiettivi di processo.

Principali elementi d'innovazione

È particolarmente importante individuare i principali elementi di innovazione. A titolo esemplificativo si riporta la scheda tecnica prevista dal format:

- **Leadership e gestione della scuola** - Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative.
- **Pratiche di insegnamento e apprendimento** - Processi didattici innovativi.
- **Sviluppo professionale** - Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative.
- **Pratiche di valutazione** - Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne.
- **Contenuti e curricoli** - Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.
- **Reti e collaborazioni esterne** - Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni.
- **Spazi e infrastrutture** - Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica.

3) OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica. Si riportano i punti da sviluppare per la costruzione dell'offerta formativa.

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La declinazione degli obiettivi e delle priorità deve tenere conto dei seguenti aspetti formativi:

3.1) Primo soccorso

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

3.2) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (Art. 1, c. 16, L. 107/2015); La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

- al valore del rispetto in senso ampio;
- al rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia;
- alle pari opportunità;

- all'educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti;
- al rispetto dell'ambiente e cura dei materiali;
- al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva;
- alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti.

3.3) Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale (Art. 1, c. 51-61, L. 107/2015);

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- La formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

3.4) Formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti (Art. 1, c. 124, L. 107/2015); Il Piano dovrà:

- Esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato con decreto del MIUR.
- Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul bisogno di formazione del personale docente). Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.
- Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;
- Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria nel caso in cui il personale non sia in possesso di titoli o certificazioni equiparabili.

4) L' ORGANIZZAZIONE

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Indirizzi e scelte di gestione relativi alla progettazione organizzativa e alla governance d'Istituto (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge).

Il PTOF, nella sezione – eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla pianificazione organizzativa nel format standardizzato nazionale, nelle parti a tale sezione riconducibili, riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'istituto. Ciò premesso, fatto salvo il caso in cui non vengano risolti i problemi di allineamento alle esigenze dell'omnicomprensivo attualmente presenti in suddetta piattaforma, che renderebbero necessario il ritorno al sistema tradizionale. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi di tipo organizzativo validi per il triennio di riferimento:

A. ORGANIZZAZIONE DI TUTTE LE SEDI E ORARI DI FUNZIONAMENTO

Nel PTOF sarà contenuta la Tabella riassuntiva dell'orario di funzionamento delle sedi.

B. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- **DSGA**, con funzioni e compiti relativi a:
- Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;

- Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- Rinnovo delle scorte del facile consumo;
- Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; incassi, acquisti e pagamenti;
- Monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- Rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro;
- **Protocollo** con funzioni e compiti relativi a:
comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico; nel PTOF sarà precisato il numero/unità
- **Gestione amministrativa e del personale:** nel PTOF sarà precisato il numero/unità
- **Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli Organi collegiali, e supporto alla didattica:** nel PTOF sarà precisato il numero/unità

C. FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

- Collaboratori del DS:
 - Primo collaboratore con delega alla funzione di Vicario;
 - Secondo collaboratore con funzione di responsabile dell'ordine di Scuola Primaria;
 - N. 5 Funzioni strumentali (1. Coordinamento attività del Ptof, 2. Autovalutazione, Rav e Pdm – 3. Formazione e orientamento – 4. Progetti Pon e Por – Alternanza scuola lavoro – 5. Attività relative all'inclusione scolastica)
- Responsabili di plesso:
 - N. 8 Responsabili di plesso, di cui:
 - 1 per la Scuola secondaria di 1° grado e secondo grado,
 - 3 per i tre plessi della scuola dell'infanzia e tre per plessi della scuola primaria;
- Docenti referenti:
 - Referente per la qualità;
 - Animatore Digitale - Team Digitale;
 - Referente Bullismo e Cyberbullismo;
 - Referente Alternanza scuola – lavoro;
 - Referente per la sicurezza e antincendio
- Altre figure e Commissioni in seno al Collegio docenti riferite ai collaboratori del DS:
 - Coordinatori Di Classe
 - Commissione orario
 - INVALSI
 - Programmazione e didattica
 - Primo soccorso
 - Orientamento e continuità
 - N.I.V. e autovalutazione
 - Comitato di Valutazione
 - Organo di Garanzia

- Comitato Tecnico Scientifico (ITTL)
- Commissione elettorale

ORGANIZZAZIONE, COMPETENZE, RUOLI, FUNZIONI

Le competenze e le funzioni sono riportate in un separato atto, che sarà allegato al PTOF e pubblicato nel sito Web dell'Istituto all'indirizzo www.itnauticopizzo.gov.it

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL PTOF

- Regolamenti (“Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina, Formulazione orario, formazione classi e assegnazione docenti alle classi, Uscite didattiche e viaggi di istruzione, Organi collegiali);
- Programma Annuale;
- Piano attività personale ATA (Ausiliario Tecnico Amministrativo) DSGA;
- Piano annuale attività del PTOF (Dirigente); Contrattazione Integrativa di Istituto (RSU); Documento valutazione rischi (DVR- RSPP); Registro delle attività di trattamento dei dati (RPD);
- Accordi Convenzioni Protocolli d’Intesa – Territorio (Enti Locali e Aziende del settore Nautico e Aeronautico – Associazioni);
- PTOF (Piano dell’Offerta Formativa) – Collegio Docenti – Consiglio di Istituto; Patto Educativo di corresponsabilità – Carta dei servizi;
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:
 - Potenziamento della Rete WI-FI, manutenzione e potenziamento dei laboratori informatica nei plessi della Scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - Manutenzione e potenziamento di LIM in ogni aula della scuola secondaria di 1° e 2° grado;
 - Potenziamento e manutenzione dell’aula docenti nella scuola secondaria di 2° grado;
 - Potenziamento e ristrutturazione nuovo sito web dell’Istituto e passaggio da .gov a .edu

ORGANICO DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico comuni il fabbisogno per il triennio di riferimento è determinato in funzione degli iscritti e delle classi che si formeranno; il numero dei posti di sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3; il numero di posti di potenziamento almeno nello stesso numero del triennio precedente.

INDIRIZZI PER IL POTENZIAMENTO

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all’art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d’Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro limiti previsti dalla normativa.

Le aree di potenziamento in ordine di priorità sono le seguenti:

- 1) Semiesonero del primo collaboratore del Dirigente – Accantonamento n° 1 posto della classe di concorso A042 (Scienze e tecnologie meccaniche);
- 2) Area socio - economica – Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave, in particolare Cittadinanza e Costituzione, in applicazione di quanto previsto dalle nuove disposizioni, sia in riferimento ai nuovi Esami di Stato e soprattutto in riferimento all’insegnamento della disciplina a partire dalla Scuola Primaria con n° 1 posto di Potenziamento della classe di concorso A046;
- 3) Area umanistica – Potenziamento e perfezionamento dell’Italiano;
- 4) Area per la legalità (circolare Miur 1143 del 13/05/2017) – Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, e potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio con n° 1 posto di Potenziamento della classe di concorso A046;
- 5) Area linguistica – Potenziamento linguistico con particolare riferimento alla lingua Inglese;
- 6) Area scientifica – Potenziamento scientifico delle competenze matematico-logico-scientifiche;
- 7) Alternanza Scuola-Lavoro – Potenziamento ASL nel Triennio dell’ITTL con n ° 1 posto di Potenziamento della classe di concorso B024.
- 8) Area artistico-musicale – Potenziamento delle competenze delle discipline artistiche e musicali nelle scuole del I ciclo con docenti di scuola secondaria di I grado.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del Potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di Potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

ORGANICO ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 posto DSGA;
- n. 8 posti assistenti amministrativi;
- n. 4 posti assistenti tecnici;
- n. 21 posti collaboratori scolastici;

REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale col supporto della Commissione individuata dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, elaborato dal Collegio per essere portato all'esame del Commissario straordinario per i provvedimenti di sua competenza entro il periodo che il MIUR individua per le iscrizioni.

L'aggiornamento annuale verrà effettuato con le medesime modalità entro il 31 ottobre di ogni anno o entro il diverso termine indicato dal Miur o dagli Organi Regionali competenti. Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente atto, è trasmesso al Collegio dei docenti e diffuso all'interno della comunità scolastica e dall'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto e sulla piattaforma SIDI "Scuola in Chiaro". Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 07 gennaio 2019, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Commissario straordinario avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Pizzo, __/__/2018.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Avv. Francesco VINCI